

**QUESTO MESE:** AGRICOLTURA  
IN AFFANNO  
MA DI QUALITÀ

Direttore Responsabile Marco Stancati  
Coordinatore progetto Franco D'Amico

RISCHIO BIOLOGICO  
NEL SETTORE  
ZOOTECNICO

INDAGINE CAMPIONARIA  
ISTAT-INAIL SU SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO

Tablelle a cura di Alessandro Salvati  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

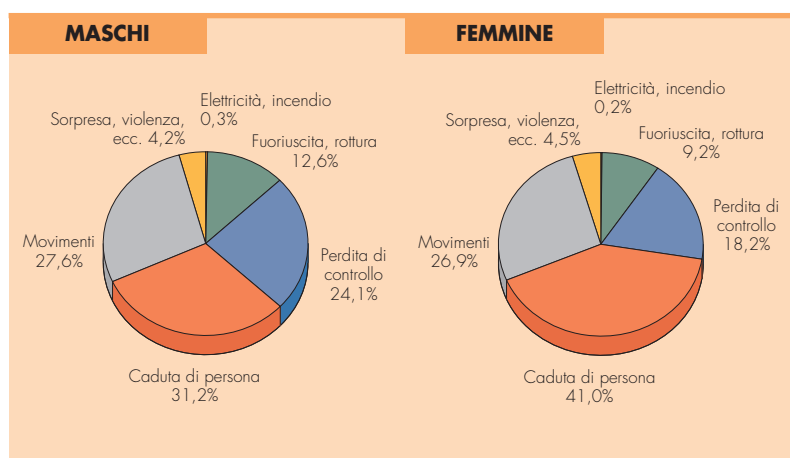
MARZO 2007

NUMERO 3

### AGRICOLTURA IN AFFANNO MA DI QUALITÀ

Settore primario in affanno, con le principali variabili economiche di segno negativo. E' quanto emerge dall'Annuario INEA (Istituto Nazionale Economia Agraria) sull'Agricoltura italiana 2005. In calo, rispetto al 2004, sono risultati la produzione (-6,5%), i consumi intermedi (-2,3%), il valore aggiunto (-9,1%) e, in linea con gli anni passati, l'occupazione (-4,3%).

Nonostante questa situazione avversa, il sistema agricolo italiano ha confermato la sua attitudine alla qualità dei prodotti, soprattutto biologici, facendo registrare una forte crescita del numero di agriturismi, che dal 2000 al 2005 sono aumentati del 65% e ottenendo risultati positivi anche nel commercio con l'estero, dove si registra un aumento delle esportazioni (+6,8%) e una diminuzione degli acquisti dall'estero (-1,5%).



TAV. 1: INFORTUNI INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER CODICE ESAW/3 "DEVIAZIONE" E SESSO - ANNO EVENTO 2005

Si consolida il trend decrescente degli infortuni, in atto ormai da oltre un decennio: nel 2005 si è registrato un calo dei casi indennizzati di quasi il 5% rispetto all'anno precedente, con riduzioni diffuse per tutte le classi di età.

Cadute, movimenti e perdite di controllo (soprattutto di utensili, veicoli terrestri e animali) rappresentano l'80% delle cause di infortunio per i lavoratori di entrambi i sessi del settore.

(Silvia Mochi)

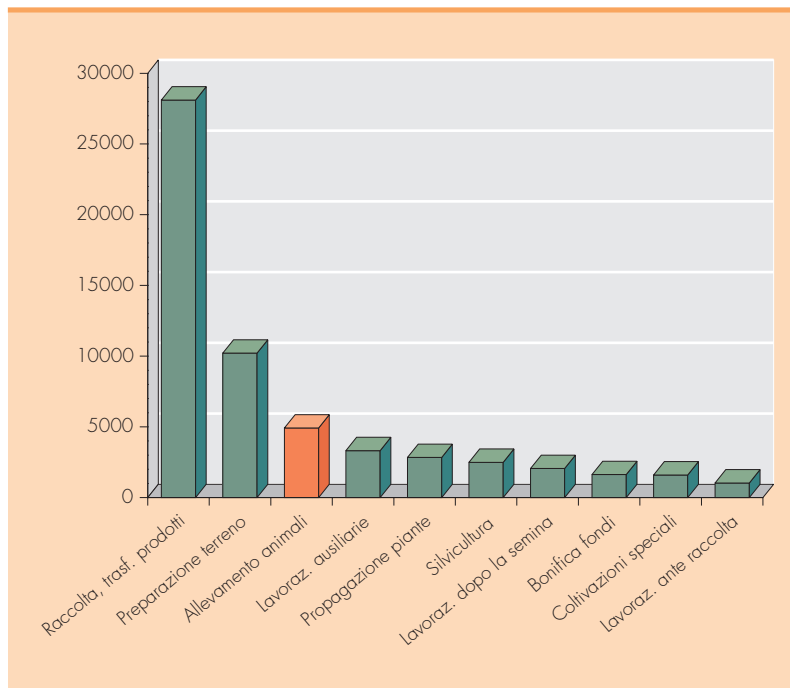
#### INFORTUNI INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO ANNI EVENTO 2004-2005

CLASSE DI ETÀ	2004			2005			Var. % 2005/2004
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Fino a 17 anni	158	29	187	93	18	111	-40,6
18-34	10.115	2.028	12.143	9.339	1.956	11.295	-7,0
35-49	15.187	5.301	20.488	14.526	5.206	19.732	-3,7
50-64	11.659	6.133	17.792	11.116	5.626	16.742	-5,9
65 e oltre	4.245	633	4.878	4.130	629	4.759	-2,4
Indeterminata	1.036	67	1.103	1.114	75	1.189	7,8
<b>TOTALE</b>	<b>42.400</b>	<b>14.191</b>	<b>56.591</b>	<b>40.318</b>	<b>13.510</b>	<b>53.828</b>	<b>-4,9</b>

Il comparto degli allevamenti zootecnici espone notevolmente gli operatori al rischio di contrarre malattie causate da virus, batteri, funghi e parassiti trasmessi dagli animali (zoonosi). Si tratta di un rischio potenziale, cioè risultante da una manipolazione non volontaria degli agenti biologici, in conseguenza del quale nell'uomo può verificarsi una semplice sieroconversione o la malattia conclamata.

Gli agenti biologici responsabili di zoonosi sono numerosi e l'infezione può avvenire attraverso lesioni anche piccole della cute, attraverso le mucose, per via respiratoria, alimentare o tramite artropodi vettori. La valutazione del rischio biologico da zoonosi è piuttosto complessa poiché mancano i dati necessari per valutare quantitativamente la probabilità che si verifichi l'infezione e per esprimere l'entità del danno atteso. Il danno è in relazione alla dose infettante, alla patogenicità del ceppo ed allo stato di salute dell'uomo.

Negli allevamenti la movimentazione degli animali, la mungitura, la pulizia dei box, la manipolazione di feti o placente in occasione di aborti, il contatto con le secrezioni, le deiezioni e le carcasse di animali infetti rappresen-



**TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER TIPO DI LAVORAZIONE - ANNO EVENTO 2005**

tano le fasi operative a maggior rischio espositivo.

Il rischio biologico include, oltre alle zoonosi, anche altre malattie quali il "polmone dell'agricoltore", causato da spore vegetali presenti nel fieno o allergie verso miceti e componenti di vegetali o animali.

Nel settore zootecnico la prevenzione si attua innanzitutto attra-

verso il controllo delle misure da seguire per la tutela del benessere degli animali (fonte principale di infezione), la profilassi vaccinale dei lavoratori, la loro costante igiene personale, l'attuazione di corrette procedure di lavoro e l'utilizzo regolare di adeguati dispositivi di protezione individuale.

(Gabriella Marena)

### ALCUNE ZOONOSI CHE POSSONO COLPIRE GLI ADDETTI AL SETTORE ZOOTECNICO FONTE "PROFESSIONE VETERINARIA 2000"

TIPO DI ZOONOSI	Agente responsabile	Serbatoio animale (1)	Modo di trasmissione (2)	Operatori esposti (3)
BRUCELLOSI	<i>Brucella abortus</i> <i>Brucella melitensis</i>	B, S, O, C	D, I, (feti, placente, viscere infette)	A, V, M, T, C
LEPTOSPIROSI	<i>Leptospira interrogans</i>	tutti i mammiferi	D, I (urina)	A, V, M, T
FEBBRE Q	<i>Coxiella burnetii</i>	B, O, C	D, I	A, V, M, T
TETANO	<i>Clostridium tetani</i>	tutti i mammiferi	Su ferite	A, V, M, T
TUBERCOLOSI	<i>Micobacterium bovis</i> <i>Micobacterium tuberculosis</i> <i>Micobacterium avium</i>	B, S, O, C, V	D, I	A, V, M, T, C
SALMONELLOSI	<i>Salmonella spp.</i>	B, S, O, V	D, I	A, V, M, T, C
STAFILOCOCCOSI	<i>Staphylococcus spp.</i>	varie specie animali	D, I	A, V, M
CARBONCHIO	<i>Bacillus anthracis</i>	B, S, O, C, E	D	A, V, M, T
CAMPILOBATTERIOSI	<i>Campylobacter spp.</i>	B, O, S, V	D, I	A, V, M, T, C
ECHINOCOCCOSI	<i>Echinococcus granulosus</i>	B, S, O, C,	D, I	A
STOMATITE PAPULOSA	<i>Parapoxvirus</i>	B	D	A, V

(1) B = Bovini; S = Suini; O = Ovini; C = Caprini; V = Volatili; (2) D = Diretto; I = Indiretto; (3) A = Allevatori; V = Veterinari; M = Addetti alla macellazione; T = Addetti alla trasformazione dei prodotti; C = Consumatori.

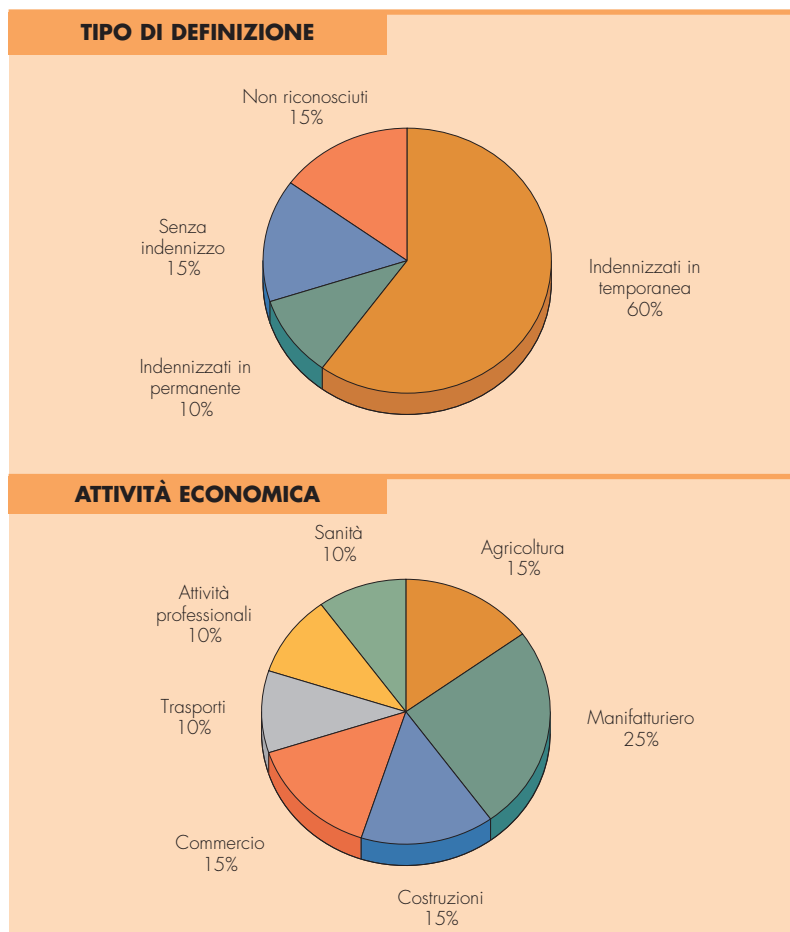
# INDAGINE CAMPIONARIA ISTAT-INAIL SU SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

**APPUNTI PROFESSIONALI**

In virtù del Regolamento della Commissione Europea n. 341/2006, l'ISTAT dovrà introdurre, nel questionario della Rilevazione sulle Forze di Lavoro del 2° trimestre 2007, un "modulo ad hoc sulla salute e sicurezza sul lavoro". Tale modulo, che verrà compilato attraverso interviste dirette, si compone di una trentina di domande che spaziano su molteplici aspetti delle condizioni personali del lavoratore, del suo rapporto con i fattori di nocività nell'ambiente lavorativo e della sua percezione dei rischi infortunistici.

Data la scarsa incidenza del fenomeno rispetto alla popolazione e l'esiguità stessa del campione sottoposto a indagine, l'ISTAT ha ritenuto opportuno somministrare il questionario a lavoratori colpiti dal fenomeno, al fine di ottenere risultati del test più significativi. A tale scopo è stata avviata una collaborazione con l'INAIL, in qualità di membro effettivo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), per la selezione di un campione di dati individuali relativi a persone che sono rimaste colpite da infortunio sul lavoro o hanno contratto una malattia professionale a partire dal 1° novembre 2005.

Esperti statistici dei due Istituti hanno messo a punto la struttura del campione, fissando la consistenza della fornitura in 12.000 unità di rilevazione, di cui 1.200



**TAV. 3: STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE ISTAT - INAIL**

malattie professionali e 10.800 infortuni stratificati per tipologia di accadimento (in occasione di lavoro o in itinere), tipo di definizione, settore di attività economica e giorni di assenza dal lavoro per un confronto con l'analoga informazione che verrà rilevata nel questionario.

I risultati dell'indagine, previsti per la fine del 2007, forniranno informazioni specifiche molto interessanti, osservate da un punto di vista innovativo, su una realtà così delicata come quella della nocività negli ambienti di lavoro.

*(Franco D'Amico)*

## STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE ISTAT-INAIL PER SETTORE DI ATTIVITÀ E TIPO DI DEFINIZIONE DEGLI INFORTUNI (\*)

TIPO DI DEFINIZIONE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA				SERVIZI				TOTALE
		TOTALE	di cui: Manifatt.	Costruzioni	TOTALE	di cui: Commercio	Trasporti	Attività professionali	Sanità	
<b>Riconosciuti:</b>	1.377	3.672	2.295	1.377	4.131	1.377	918	918	918	9.180
di cui:										
indennizzati in temp.	972	2.592	1.620	972	2.916	972	648	648	648	6.480
indennizzati in perm.	162	432	270	162	486	162	108	108	108	1.080
senza indennizzo	243	648	405	243	729	243	162	162	162	1.620
<b>Non riconosciuti</b>	243	648	405	243	729	243	162	162	162	1.620
<b>TOTALE</b>	<b>1.620</b>	<b>4.320</b>	<b>2.700</b>	<b>1.620</b>	<b>4.860</b>	<b>1.620</b>	<b>1.080</b>	<b>1.080</b>	<b>1.080</b>	<b>10.800</b>

(\*) Per le malattie professionali (1.200 unità di rilevazione) non è previsto alcun tipo di stratificazione ma la sola estrazione casuale.

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

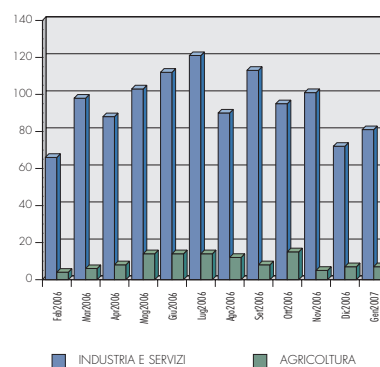
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2006	66.320	4.892	71.212	6,87	1.850	101	1.951
Gennaio 2007	64.986	4.805	69.791	6,88	2.071	158	2.229
Variatione %	-2,01	-1,78	-2,00	-	11,95	56,44	14,25
Feb. 2005 - Gen. 2006	849.665	66.479	916.144	7,26	24.604	1.317	25.921
Feb. 2006 - Gen. 2007	836.692	63.664	900.356	7,07	24.895	1.507	26.402
Variatione %	-1,53	-4,23	-1,72	-	1,18	14,45	1,86

(1) Dati stimati.

## CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2006	84	7	91
Gennaio 2007	81	7	88
Variatione %	-3,57	-	-3,30
Feb. 2005 - Gen. 2006	1.119	136	1.255
Feb. 2006 - Gen. 2007	1.140	114	1.254
Variatione %	1,88	-16,18	-0,08

(2) Per data dell'infotunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

## RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

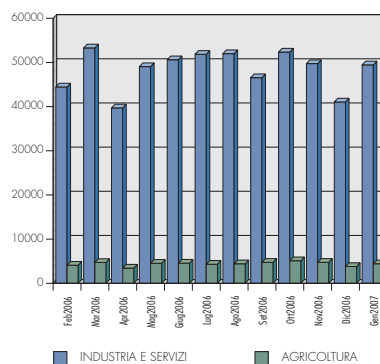
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Gennaio 2006	44	8	52	15,38	554	70	624	11,22
Gennaio 2007	38	6	44	13,64	647	73	720	10,14
Variatione %	-13,64	-25,00	-15,38	-	16,79	4,29	15,38	-
Feb. 2005 - Gen. 2006	758	97	855	11,35	6.728	875	7.603	11,51
Feb. 2006 - Gen. 2007	481	65	546	11,90	7.097	899	7.996	11,24
Variatione %	-36,54	-32,99	-36,14	-	5,48	2,74	5,17	-

(3) Per data di costituzione.

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2006	48.100	4.524	52.624
Gennaio 2007	49.449	4.443	53.892
Variatione %	2,80	-1,79	2,41
Feb. 2005 - Gen. 2006	577.918	55.184	633.102
Feb. 2006 - Gen. 2007	580.242	52.993	633.235
Variatione %	0,40	-3,97	0,02

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE